

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ
S. MARINELLA**



**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

2022 -2025

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ULTIMA MODIFICA LUGLIO 2024

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale della Scuola Paritaria "Santa Teresa del Bambino Gesù" è il progetto che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia (art. 3 Regolamento Autonomia Scolastica), nel quale si concretizza il complessivo processo educativo e si mettono in evidenza scelte culturali, didattiche ed organizzative dell'Istituto in modo coerente e coeso. Esso definisce ed illustra l'identità della scuola, in un'ottica pienamente integrata e finalizzata al successo formativo di ogni alunno.

In questo documento, denominato **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)**, sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2022-2025, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Tenuto conto che l'ingresso a scuola per ogni bambino è un momento di crescita unico, importante ed indelebile è fondamentale predisporre e pianificare il momento dell'accoglienza, perché ogni alunno possa sentirsi accolto nella sua unicità ma aperto e pronto a costruire relazioni di condivisione con gli altri in un ambiente pensato per lui, sereno ed accogliente.

Per realizzare ciò la scuola si propone di:

- ✓ creare un clima positivo non solo i primi giorni, ma tutto l'anno;
- ✓ pensare la scuola come comunità;
- ✓ monitorare atteggiamenti e comportamenti di ogni alunno per verificarne i progressi;
- ✓ rendere la scuola inclusiva per tutti, dove i bisogni educativi speciali siano occasione per rispondere alle necessità personali di ogni bambina e bambino;
- ✓ curare relazioni positive tra bambino-bambino, bambino-insegnante, scuola-famiglia;
- ✓ garantire il successo formativo: una scuola per tutti e per ciascuno.

MISSIONE DELLA SCUOLA

- Insegnare ad essere;
- insegnare ad apprendere;
- promuovere lo sviluppo armonico della persona sotto il profilo, affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale, al fine di formare cittadini responsabili, educati ai valori di cooperazione e condivisione;
- stimolare il piacere di apprendere in un clima sereno e fiducioso, favorendo lo "Star bene a scuola";
- vivere la diversità come risorsa, fonte di confronto e di scambio;

- sviluppare le conoscenze e l'utilizzo delle Nuove Tecnologie Informatiche ed il linguaggio multimediale;
- accostare/potenziare fin dalla scuola dell'Infanzia la conoscenza delle lingue straniere;
- stimolare il piacere di apprendere in un clima sereno e fiducioso;
- valutare e valutarsi nel rispetto di capacità, conquiste e impegno personali;
- autovalutare le proposte educative progettate e proposte per migliorarne l'efficienza e l'efficacia.

UN PO' DI STORIA I NOSTRI FONDATORI: "MADRE MARIA CROCIFISSA CURCIO E PADRE LORENZO VAN DEN EERENBEEMT"

La scuola Paritaria "Santa Teresa del Bambino Gesù" ha sede in Santa Marinella, Via del Carmelo 2. La nostra istituzione ha radici lontane nel tempo in questo territorio, un legame profondo con la gente che vive e respira il grande carisma che sgorga dal cuore generoso e attento di una semplice Suora, madre Maria Crocifissa Curcio, e di un dotto sacerdote, padre Lorenzo Van den Eerenbeemt, che nel lontano 1925 si sono stabiliti in questa zona periferica di Santa Marinella, allora scarsamente popolata. Erano innamorati di Gesù, capaci di collaborare e di spendersi armonizzando le rispettive doti e potenzialità per perseguire un ideale fondato sull'amore incondizionato verso l'altro, Fondatori della Congregazione delle Suore Carmelitane Missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù.

Nel luglio 1925 approdarono sul litorale laziale e furono colpiti dalla bellezza allora un po' selvaggia del nostro promontorio, dai profumi, dalla sparuta gente - quasi tutti emigrati italiani - che versavano in situazioni di grande povertà materiale e morale; sentirono di essere giunti nel luogo adatto a realizzare i loro desideri di bene. Scelsero come modello di vita e ispiratrice la giovane santa di Lisieux, Teresa di Gesù bambino, e diedero vita a un progetto educativo che ruotava attorno a tre verbi: *Amare, Educare, Orientare*.

Il bisogno di donarsi, di trasmettere il profumo unico e inconfondibile dell'amore che nulla chiede, diventano filosofia di vita per le suore Carmelitane, guidate e sostenute dai loro Fondatori. Il loro obiettivo fu di guidare la Congregazione a espandersi nel mondo, per donare amore ai più deboli e sostenerli nel cammino di promozione umana attraverso l'educazione umana e cristiana.

Padre Lorenzo, religioso carmelitano e sacerdote pieno di amore per Gesù e per la gente, fu anche un uomo di elevatissima cultura. Avendo lasciato la sua cattedra professorale di Roma, si mise a totale disposizione dello sviluppo culturale e spirituale delle Suore e del popolo della zona Pargus. Curando la parrocchia del Carmelo, di cui fu primo parroco, seppe essere pastore e amico per tutti, oltre che maestro di vita e guida negli studi per i giovani della zona, dando pure ripetizioni gratuite a molti di loro. Egli esortava così le sue figlie spirituali: "Voi suore avete una vocazione divina: lavorare nelle anime con l'amore a Gesù e alla Madonna, cercare il modo di attrarre la gioventù non solo per educarla, ma per guidarla nella via del cielo! Lavorate dunque con l'ideale di portare in cielo le anime affidate alle vostre cure. Avete tanta facilità per arrivare ai cuori dei piccoli inculcando il pensiero di un Dio Buono, cercando di far loro comprendere la bontà di Gesù e di Maria; indirizzando le giovani alla scelta dello stato secondo la divina volontà! Questo lavoro è difficile, ma con l'aiuto del Signore potrete fare tanto, tanto bene."

Madre M. Crocifissa aveva imparato a conoscere la sofferenza della Santissima Trinità per il rifiuto con cui gli uomini si allontanano da Dio ... e da questa scoperta viene condotta a lasciar emergere quelle virtù umane che sono per noi d'esempio: la pazienza nella sofferenza, l'attenzione a tutte coloro che il

Signore le ha affidato, l'allegria, la fermezza sapientemente coniugata alla tenerezza materna e alla magnanimità, la ricerca dell'essenzialità riguardo i beni terreni, la rispettosa chiarezza con cui ha "disobbedito agli uomini" per obbedire al progetto che Dio le aveva messo in cuore ... Il suo desiderio fu "di avere figlie sante, figlie eucaristiche, figlie che sanno pregare".

Il suo corpo viene custodito e venerato dal 16 giugno 1991 qui a Santa Marinella, presso la nostra Casa Madre nella Cappella a lei intitolata, protetta da una teca di vetro, dove la Comunità tutta si ritrova per condividere durante l'anno scolastico occasioni di vita formative, educando anche i più piccoli alla condivisione di brevi momenti di ascolto.

CONTESTO IN CUI OPERA LA SCUOLA: LETTURA DEL TERRITORIO

La scuola accoglie bambini che provengono da Santa Marinella e dai comuni limitrofi, quali Cerveteri, Ladispoli e Civitavecchia, appartenenti a famiglie di varia estrazione sociale, culturale ed economica che, per la maggior parte, sono attente al percorso formativo e culturale dei figli, ma non mancano famiglie, anche se in minoranza, che vivono in situazioni di difficoltà e di disagio di vario genere o che demandano alla scuola, tutta la responsabilità nell'educazione dei figli.

Il territorio offre opportunità ricreativo-ludiche e culturali: il Palazzetto dello Sport, il camposportivo, una pista di pattinaggio, la biblioteca, il museo archeologico a Santa Severa. Comune e A.S.L. organizzano attività di recupero per bambini in situazione di svantaggio e di handicap o in difficoltà di apprendimento. Inoltre, da qualche anno, la Scuola Media Statale si è fatta promotrice di attività per una prima conoscenza e per la continuità didattica con le classi 5^a delle varie scuole primarie del territorio.

SCELTE EDUCATIVE ED OBIETTIVI DIDATTICI

L'istituto è gestito dalle Suore Carmelitane, ma supportate da altre figure laiche quali docenti, professionisti e collaboratori che contribuiscono alla formazione degli alunni. Le Virtù dei Fondatori ispirano e guidano le scelte formative dei nostri insegnanti, il loro ideale educativo ancora oggi vive attraverso quelle famiglie che scelgono di affidarci i loro figli. La finalità primaria della scuola è la formazione dell'alunno in tutti i suoi aspetti secondo una matrice cattolica propria della pedagogia Carmelitana e in particolare di Madre Crocifissa e Padre Lorenzo il cui metodo si fonda sul motto:

AMARE-EDUCARE-ORIENTARE.

Il tutto avviene attraverso un progressivo ed armonioso lavoro di socializzazione, di responsabilizzazione, di acquisizione dell'autocontrollo, la formazione di una coscienza civica e la capacità di conoscere e leggere la realtà.

Su questa scia la vera essenza del nostro progetto educativo si coniuga perfettamente con il binomio della bellezza dell'educare...e la bellezza dell'apprendere. La nostra scuola come vero ambiente dell'apprendere garantisce ad ognuno la capacità di scoprire la bellezza che c'è dentro di sé, valorizzando una crescita armoniosa, serena in un continuo confronto con sé stesso e con l'altro, superando così paure e incertezze. Un vero accordo musicale tra sensibilità, obiettivi, progetti, proposte che coinvolgono tutta la comunità scolastica, alunni, genitori e docenti, un percorso formativo per tutti e di tutti, camminare insieme lungo un percorso di crescita, che ha come finalità il benessere

degli alunni. Saper ascoltare è un dono, mettersi in ascolto della loro vita, lasciando venire fuori i loro veri talenti, le proprie capacità, i propri bisogni, i loro sogni in un mondo in continua evoluzione, di confronto, di diversità culturale, sociale, economica..., mettersi in ascolto della parola di Dio perché possano realizzare che i talenti di ognuno possono trasformarsi in dono per l'altro. Camminare insieme è garantire all'altro un percorso di vita dove si trovano mani sempre aperte pronte a sostenerti e accompagnarti. Nel progetto di crescita è fondamentale la collaborazione dei genitori, la scuola non può svolgere il suo ruolo educativo da sola. La famiglia ha una funzione educativa unica e insostituibile che deve affiancare, sostenere, favorire le linee guida della scuola, il vero successo morale e pedagogico della scuola, il successo formativo dei nostri alunni è fortemente connesso al patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

La nostra scuola si propone quindi come scenario la realizzazione della figura *Umana e Cristiana* con al centro la persona, la sua individualità, la sua crescita culturale, sociale e religiosa, scoprendosi protagonista della sua vita quindi i docenti dovranno:

- ✓ attivare la pedagogia dell'ascolto e dell'attenzione per conoscere i bisogni e le difficoltà di ogni persona ed accettarla come è;
- ✓ aiutare ad affrontare l'impegno attraverso la riflessione, l'ascolto e la comprensione dei messaggi con fiducia e promuovendo la stima di sé;
- ✓ guidare il bambino alla presa di coscienza del proprio essere;
- ✓ guidare il bambino alla presa di coscienza del proprio operare, agire, costruire il proprio sapere;
- ✓ offrire proposte diversificate per valorizzare gli stili cognitivi di ciascuno;
- ✓ affiancare l'alunno nella ricerca di nuove strategie in un'ottica di miglioramento continuo;
- ✓ proporsi come testimoni entusiasti capaci di favorire rapporti relazionali positivi di collaborazione, crescita e confronto.

Gli alunni:

- ✓ saper accettare sé stessi scoprendo le proprie potenzialità, capacità e limiti;
- ✓ riappropriarsi del tempo della riflessione, della calma per favorire l'ascolto;
- ✓ proporsi come protagonista nel prendere coscienza del proprio operare, agire e nel costruire il proprio sapere;
- ✓ maturare un atteggiamento responsabile verso i tempi, i ruoli, gli impegni assunti, per superare gli insuccessi;
- ✓ riflettere e attuare gesti per migliorare la propria consapevolezza e il senso di appartenenza;
- ✓ attivare comportamenti corretti nei confronti degli altri e degli ambienti nel rispetto delle regole condivise;
- ✓ comprendere il valore della persona come dono di Dio.

ATTIVITA' DIDATTICA E VALUTAZIONE

La Scuola Santa Teresa del B. Gesù opera e progetta per il raggiungimento degli obiettivi educativi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali e riferito agli obiettivi educativi propri della scuola. La progettazione educativo-didattica si attua attraverso:

- la stesura di Obiettivi Formativi trasversali che coinvolgono varie discipline e tutte le classi;
- la stesura di Obiettivi Formativi e di apprendimento che coinvolgono varie discipline a livello di gruppo di classe.

Ogni Percorso Formativo avrà il suo momento di verifica e/o di prestazione e/o realizzazione dell'apprendimento. Periodicamente gli insegnanti che operano nella classe si confronteranno sul lavoro svolto e confermeranno o modificheranno la progettazione successiva.

ORGANIZZAZIONE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il nostro percorso didattico è stato pensato accuratamente, tenendo conto delle Direttive Europee e delle Indicazioni Nazionali che definiscono, oltre alle finalità specifiche della Scuola dell'Infanzia, una serie di Competenze e Traguardi di Sviluppo che delineano l'orizzonte educativo verso cui protendere. La Programmazione sarà il punto di partenza per attivare situazioni educative diversificate e motivanti, che mettano al centro del processo educativo ogni singolo bambino, con le sue potenzialità, diversità, unicità ed esperienze pregresse, facendo in modo che ognuno sia protagonista del proprio personale processo di apprendimento. Tutto questo troverà applicazione in Progetti volti a consentire ai piccoli allievi di maturare l'identità, l'autonomia e le competenze in base ai diversi livelli di partenza individuali.

AREE DI SVILUPPO

- Autonomia
- Identità
- Competenza
- Cittadinanza.

Per raggiungere tali finalità l'attività pedagogica si svolgerà trasversalmente attraverso i campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

La pianificazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola primaria viene individuata in un traguardo intermedio posto al termine della classe terza e uno finale per la classe quinta.

1) Programmazione individualizzata

Per gli alunni che rivelano difficoltà di apprendimento vengono attivati momenti di recupero e attività individualizzate.

Il Collegio docenti a tale scopo attiverà la seguente modalità:

- Attività di supporto e recupero di fragilità specifiche di apprendimento con esercitazioni appositamente strutturate in classe;
- la programmazione didattica sarà sempre rivolta a tutti gli alunni, allo sviluppo e al potenziamento delle capacità del singolo e all'ulteriore arricchimento delle sue conoscenze e abilità;
- nell'esercizio dell'autonomia didattica, le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune come l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo..." (art.4)

2) Le verifiche

Vengono effettuate alla fine di ogni percorso didattico e possono essere: orali, scritte, personalizzate, oggettive, pratiche. Questi elementi uniti alle rilevazioni sistematiche sono necessari alla stesura della valutazione intermedia e finale.

3) L'assegnazione dei compiti a casa

Gli Insegnanti, convinti del valore e dell'utilità dei compiti a casa per il consolidamento degli obiettivi, stabiliscono liberamente le proprie scelte che adotteranno durante l'anno scolastico; quindi, presenteranno alle famiglie nella prima assemblea l'organizzazione dei compiti a casa, del carico dello zaino e le modalità di recupero del lavoro da parte degli alunni assenti.

Al fine di migliorare l'autonomia nella gestione dei propri impegni, si invitano i genitori stessi ad incoraggiare e stimolare i propri figli nell'affrontare in modo responsabile il proprio lavoro o compito, confermare le scelte della scuola, gli indirizzi dell'insegnante agli occhi dei propri figli esprime certezze e voglia di fare bene insieme.

AUTOVALUTAZIONE INIZIALE E SCELTE ORGANIZZATIVE

I docenti della scuola S. Teresa del Bambino Gesù, tenendo conto dei bisogni degli alunni e delle famiglie, conosciuti attraverso l'osservazione, la conoscenza del contesto ambientale e il confronto con le famiglie stesse, nei giorni precedenti l'apertura dell'anno scolastico, si riuniscono per discutere, concordare e stendere la progettazione educativa e formativa generale attraverso la scelta di un progetto da sviluppare nel corso dell'anno e nel quale interagiscono tutte le discipline.

Dall'analisi, poi, della situazione dei bambini con cui dovranno operare, stilano l'Offerta Formativa della Scuola, con la quale mirano ad una vera e propria maturazione di coscienza di ogni singolo alunno attraverso scelte educative

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE

Il cammino di formazione e maturazione degli alunni sarà valutato dai docenti al termine del primo quadrimestre (Valutazione intermedia) e al termine dell'anno scolastico (Valutazione finale). Tale valutazione è globale, in quanto investe comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze, ed è individualizzata, in quanto ogni alunno è valutato in funzione della sua realtà, del percorso proposto, dei progressi compiuti e delle abilità sviluppate e accompagna tutto il percorso formativo.

In base all'Ordinanza n.172 del 04.12.2020 e le relative Linee Guida la scuola ha adottato i Nuovi Criteri di Valutazione, che a partire dall'A.S. 2020/2021, non sono più espresse in decimi. Saranno valutati inoltre:

- l'organizzazione della scuola;
- la qualità del servizio;
- la gestione dell'informazione tra componente interna ed esterna della scuola; - l'offerta formativa;
- l'efficacia dei progetti, laboratori, proposte culturali;
- il P.T.O.F. medesimo.

Gli alunni saranno invitati a riflettere sul personale processo di apprendimento, sul loro modo di operare e sulle modalità con le quali si relazionano con compagni e adulti.

UNITARIETÀ DELL'INSEGNAMENTO

Ogni docente della Scuola "S. Teresa del B. Gesù" pur avendo un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare per evitare un appiattimento educativo, ha l'unitarietà dell'insegnamento quale l'obiettivo primario da perseguire affinché gli interventi di persone diverse nell'attività didattica della classe garantiscano l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza la scuola, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Per offrire agli alunni una continuità educativo-didattica, sono previsti incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e quelli della scuola elementare.

Con i genitori, poi, sono previsti colloqui individuali e assemblee di classe. Per necessità e/o urgenze che interessano tutta la classe o i 2/3 di essa sia la scuola come le famiglie possono richiedere assemblee da concordarsi mediante i rappresentanti di classe con richiesta scritta alla Direttrice.

Qualora tale necessità fosse della singola famiglia essa può richiedere colloqui sia con la Direttrice che con l'insegnante previa comunicazione scritta o telefonica.

OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI

Per promuovere il successo formativo e la diversificazione dell'apprendimento, il Collegio dei Docenti, anno per anno, individua nei progetti e nelle attività di laboratorio aspetti qualificanti del P.T.O.F.

STRUTTURE: SPAZI INTERNI/ESTERNI

La scuola dell'Infanzia è ubicata al piano terra dell'edificio gli spazi così suddivisi:

- una sezione Primavera
- tre sezioni omogenee dedicate ai bambini di 3, 4, 5 anni;
- una sala dedicata all'accoglienza/gioco, dotata di arredi vari per le esigenze di tutte le fasce d'età, una TV per proiezioni e momenti di attività condivise;
- tre stanzini adibiti a guardaroba per gli alunni, diversificati per fascia d'età;
- una guardiola per controllare l'ingresso e l'uscita degli alunni;
- uno spogliatoio con servizio igienico per il personale;
- due servizi igienici di cui uno per i piccoli con angolo fasciatoio;
- una sala mensa con annesso un angolo per sporzionare il cibo;
- una infermeria;
- un giardino esterno con arredo e giochi per l'infanzia.

La scuola primaria occupa il primo piano di un edificio in cui gli spazi sono così suddivisi:

- cinque aule per le attività didattiche relative alle cinque classi, dotate, ciascuna, di doppi servizi igienici, di spogliatoio, computer, lavagna bianca, LIM, armadietti, banchi monoposto e sussidi vari;
- un'aula-laboratorio dotata di 14 postazioni collegate in rete con la stampante multifunzione;
- una segreteria con archivio;
- una sala per ricevere i genitori, attrezzata con una discreta biblioteca con libri di narrativa per bambini/ragazzi e testi vari di consultazione umanistico-scientifica e con materiale didattico/scientifico;
- un refettorio per gli alunni che scelgono di usufruire del servizio aggiuntivo dei pasti forniti da unaditta esterna;
- un'ampia terrazza fronte mare;
- una palestra attrezzata con materiale ginnico vario;
- un ampio teatro con 220 posti a sedere;
- un ascensore per gli spostamenti di alunni portatori di handicap.

All'esterno, nel giardino, in comune con la scuola dell'infanzia:

- un campo attrezzato con canestri per minibasket e rete per minivolley;
- una pineta;
- il restante giardino attrezzato con giochi vari;
- l'infermeria.

DOTAZIONI DIDATTICHE

La Scuola ha in dotazione per le attività didattiche:

- una TV, una fotocopiatrice multifunzione in rete;
- 14 computer e 6 LIM, megafono a batteria, microfoni a batteria, cassa acustica, tagliacarte, una plastificatrice, vario e ricco materiale didattico, una chitarra e vari strumenti musicali di facile uso.

Tali attrezzature, come i sussidi didattici, costituiscono un patrimonio a disposizione di tutte le componenti scolastiche all'interno della scuola.

L'acquisto di ulteriori sussidi didattici corrisponderà a precise esigenze di attività rilevabili dalla Progettazione annuale. Il materiale acquisito resterà patrimonio della scuola e, pertanto, se ne richiede il rispetto nella conservazione e nella manutenzione.

RISORSE UMANE

La scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria S. Teresa del Bambino Gesù per il suo funzionamento si avvale delle seguenti risorse umane:

Dirigente:	1 direttrice religiosa
Docenti:	3 insegnanti religiose (infanzia/primaria); 14 insegnanti laici (infanzia/primaria); 2 assistenti (infanzia)
Personale A.T.A.:	1 religiosa addetta in tempi determinati alla segreteria e alla portineria; 3 laiche addette alla pulizia dei locali; 1 laica addetta al servizio della mensa; 1 giardiniere per la manutenzione del giardino.

Inoltre, perché l'impegno alla missione educativa sia sempre più organico e partecipato, all'interno della scuola operano i seguenti organi collegiali:

- il consiglio d'Istituto;
- il collegio dei docenti;
- rappresentanti di classe;
- l'assemblea di classe;
- l'assemblea dei genitori.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

PREMESSA

Il presente Regolamento, pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e dei vari componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nella scuola.

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie della scuola, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELLA SCUOLA

Organizzazione interna:

1. La Legale Rappresentante dell'Ente Gestore, (Suore Carmelitane Missionarie di S. Teresa del Bambino Gesù) svolge le sue funzioni di Gestore della scuola medesima;
2. compito della Direttrice è promuovere l'impegno educativo di tutti i componenti della comunità scolastica costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nella Scuola nelle sue varie attività;
3. in particolare, spetta alla Direttrice:
 - coordinare, dirigere e valorizzare, con autonomi poteri, le risorse umane operanti all'interno della scuola;
 - promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
 - allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
 - garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.

Contatti con la Direttrice

La Direttrice si rende disponibile ad incontrare i genitori, i rappresentanti degli Organi Collegiali e quanti ne fanno richiesta:

- ✓ su appuntamento, indicando il motivo della richiesta;
- ✓ tramite contatti telefonici per problemi particolarmente urgenti.

Orario Ufficio segreteria:

Nei seguenti giorni:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 10:00

Come membri attivi della Comunità Educativa, i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza della propria vita.

Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della Direttrice, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.

I docenti pur conservando la propria autonomia didattica e pedagogica abbiano un frequente scambio di esperienze tra di loro e con la Direttrice per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza la scuola secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà conservata in segreteria.

Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, sala multimediale, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, compiti a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.

Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe.

I docenti dovranno esigere che **gli alunni siano forniti del materiale didattico necessario** e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa.

Le lezioni per casa dovranno essere di moderata estensione, tenendo presente soprattutto, di non aggravare gli alunni nei giorni del rientro pomeridiano.

L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente illustrate dai docenti evitando che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creazione e di vero spirito di ricerca. Per sollecitare gli alunni poco impegnati nello studio, oltre che segnalarli alla Direttrice, i docenti richiedano specifici colloqui con i genitori.

L'ora di udienza stabilita per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità la direttrice potrà disporre l'utilizzazione della suddetta ora per sostituzione di docenti assenti.

Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali, le finalità specifiche di ispirazione cristiana della nostra Scuola.

La presenza e la partecipazione attiva ai Consigli di Classe, al Collegio dei Docenti, nonché alle assemblee dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali della Scuola sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza e gravi e giustificati motivi.

Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Scuola o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

NORME DISCIPLINARI

L'orario scolastico è stabilito dalla Direttrice che terrà presente nei limiti del possibile, le esigenze dei singoli docenti, i quali hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

Gli insegnanti dovranno trovarsi nelle rispettive aule 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni.

I docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza e per garantire la puntualità nel cambio ora.

L'inizio della prima ora delle lezioni viene contrassegnato da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

I docenti della prima ora di lezione dovranno verificare le assenze e le giustifiche degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro elettronico.

Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare presso la propria aula sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione.

Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertano la Direttrice

Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (ed. motoria, sala di informatica, biblioteca, teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

Al termine delle lezioni, gli insegnanti faranno in modo che i propri alunni escano ordinatamente percorrendo il corridoio e le scale in silenzio.

Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sui registri che devono essere aggiornati costantemente in ogni loro parte.

Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito della nostra Scuola definito nel "Progetto Educativo", dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il principale impegno della loro vita, in base alla quale dovranno essere regolate tutte le altre azioni e occupazioni nel corso dell'anno scolastico.

Il presente "Regolamento", dopo il "Progetto Educativo", vuole offrire a loro un valido aiuto per valorizzare quotidianamente questo loro impegno.

La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità dell'apprendimento per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.

L'orario di ingresso nelle aule è dalle ore 8:00 alle 8:15. I ritardi nell'ingresso a scuola costituiscono un grave disagio, che gli alunni dovranno sollecitamente evitare e comunque, dopo i dieci minuti consentiti di ritardo, gli alunni potranno essere ammessi in classe previa consegna dell'apposito modulo firmato. In caso di malessere sarà cura dell'insegnante avvisare tempestivamente la Direttrice che provvederà ad avvertire i familiari.

Gli insegnanti non somministrano farmaci di nessun genere, a tal senso si rimanda agli allegati disponibili sul sito della scuola.

Nel rispetto di tutti, alunni e insegnanti, si chiede di prestare attenzione nel riportare l'alunno a scuola, se non completamente guarito.

Le assenze arbitrarie costituiscono un grave danno scolastico per l'alunno. In questo caso è dovere dei genitori far recuperare al proprio figlio le lezioni perse, che verranno puntualmente annotate sul Registro Elettronico adottato dalla scuola (senza fotocopie quando non possibile).

Per gli alunni che vengono affidati a persone che non sono i genitori, è necessario attenersi alla modulistica presente sul sito scolastico.

Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio, secondo le indicazioni dei vari docenti rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico. Le impreparazioni scolastiche potranno essere giustificate, solo per ragionevoli motivi.

Per quanto concerne il comportamento, tutti gli alunni, durante l'orario scolastico, hanno il dovere di rispettare il regolamento disciplinare di istituto (vedi allegato), pertanto non verranno tollerati atteggiamenti che ledono il rispetto della persona, degli ambienti o delle cose. Ne consegue che saranno attivate tutte le procedure presenti nel suddetto regolamento.

Per l'attività di Ed. Motoria gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva della scuola, secondo le indicazioni dei docenti. Ugualmente per tutte le altre attività didattiche dovranno venire a scuola forniti di quanto è necessario.

Durante le ore di lezione, gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza e non è consentito uscire nei corridoi durante i cambi di ore o durante la ricreazione.

In qualsiasi momento delle attività didattiche, nella pausa della ricreazione e al momento dell'ingresso e uscita della scuola, gli alunni dovranno conservare un comportamento adeguato ad una Comunità Educativa cristiana nello spirito del nostro Progetto Educativo, evitando nei rapporti tra compagni o con i docenti qualsiasi atteggiamento, in parole, azioni o gesti, contrario all'indirizzo educativo della Scuola. D'altra parte, un comportamento di crescente maturità e correttezza dovrà contraddistinguere dovunque, anche fuori dell'ambito scolastico, ogni alunno che intende raggiungere una piena formazione umana e cristiana.

GENITORI

L'impegno, che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del nostro Progetto Educativo.

Secondo quanto indicato nel presente Regolamento, i genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con le insegnanti o se necessario con la Direttrice, per la giustificazione delle assenze della scuola dei propri figli o per altri gravi motivi di carattere disciplinare. A questo scopo essi dovranno accompagnare personalmente a scuola i propri figli o, se impossibilitati, comunicare telefonicamente. Per evitare interruzioni nello svolgimento delle lezioni, si richiede che i genitori non chiamino al telefono gli insegnanti durante le attività scolastiche, ma comunichino direttamente al numero della scuola.

Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i docenti e la Direttrice. Questi devono essere svolti sempre su di un piano di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale degli alunni.

Gli incontri personali si svolgono secondo uno specifico calendario, che viene comunicato alle famiglie previa comunicazione. Sono assolutamente da evitare forme che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti senza espressa autorizzazione della Direttrice), o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica (come telefonare all'abitazione privata dei docenti).

Salvo casi di vera necessità, dovranno essere evitati anche interventi personali o telefonici per comunicare con i propri figli durante lo svolgimento delle lezioni. Per eventuali permessi di uscita anticipata o posticipata dovrà essere utilizzato l'apposito modulo fornito dalla scuola, firmato e consegnato all'insegnante.

È dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe.

Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si richiama l'attenzione dei genitori sui seguenti punti: all'atto dell'iscrizione i genitori scelgono tra le offerte della Scuola quella che ritengono più consona alle loro esigenze:

- tempo normale, comprensivo di rientri obbligatori come da calendario di classe (8:20–12:50, 14:00 - 15:50);
- tempo pieno (8:20 – 15:50) dal lunedì al venerdì.

Tale scelta costituisce automaticamente un impegno a versare un contributo mensile comprensivo di ogni prestazione didattica per tutto l'anno scolastico. Cambiamenti possono essere accolti solo se nella nuova scelta si opta per il tempo pieno.

I versamenti si effettuano o presso la Segreteria dell'Istituto o tramite bonifico. **Si richiede puntualità e rispetto nel pagamento, che si precisa è stato ripartito in 10 rate mensili, da settembre a giugno compresi, per venire incontro alle famiglie.**

Per la scuola primaria, nel mese di giugno e luglio, tutte le altre attività extra scolastiche non sono comprese nella retta annuale, ma sono soggette ad ulteriore contributo.

Le assenze prolungate, comprese quelle dovute ad una eventuale assenza dell'alunno/a o sospensione delle attività didattiche non imputabili alla scuola, non danno diritto a nessuna riduzione o restituzione del contributo scolastico.

CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola è aperta, da settembre a giugno e osserva periodi di chiusura come da calendario scolastico del Lazio, integrato da festività e ponti stabiliti dal collegio docenti e comunicate ai genitori mediante visione, tramite il sito web dell'istituto (www.scuolasantateresadbgsmarinella.it).

Inoltre, garantisce la disponibilità dei locali per attività extrascolastiche che si svolgeranno durante il periodo estivo. Gli appuntamenti, le ricorrenze come le eventuali festività aggiuntive, saranno resi noti durante l'anno scolastico.

Per gli alunni della scuola primaria, alla chiusura dell'anno scolastico, fino alla fine di giugno, è attivo un servizio di potenziamento laboratoriale, con un piccolo costo giornaliero usufruendo, a richiesta, del pranzo, acquistando il buono pasto.

Nel mese di luglio la scuola offre la "colonia estiva", con modalità che verranno rese note alla fine di ogni anno scolastico.

Le attività si svolgono con il seguente orario:

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

- 8:00-9:00 ACCOGLIENZA
- 9.30/10:30 gioco libero, momento d'ascolto;
- 10:00/10:30/11:45 merenda (in base alla fascia d'età) attività di routine
- 11:45/12.00 attività didattiche mirate;
- 12:00/12:15 attività di routine riordino, bagno, lavaggio mani....
- 12.30 uscita orario ridotto
- 12:30 -13:00 pranzo;
- 13:00-14:00 relax, attività di gioco libero in base alle fasce d'età;
- 14:00- 15:15 svolgimento attività laboratoriali
- 15:15/15:30 riordino;
- 15:30 -15:45 uscita;

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

- 8:00-8:15 entrata
- 8:20-12:45 svolgimento delle lezioni;
- 12:50 uscita
- 13:00-14:00 pranzo e gioco libero con sorveglianza da parte del personale docente di turno;
- 14:00 rientro settimanale;
- 14:00-15:50 svolgimento attività aggiuntive offerte dalla Scuola nei giorni nei quali gli alunni non hanno rientro obbligatorio;
- 15:50 uscita;

Nel mese di settembre, per la prima settimana, l'orario è dalle 8:20 alle 12:30, il sabato la Scuolaresta chiusa. Nei rientri settimanali non obbligatori, la Scuola offre agli alunni la possibilità di svolgere i compiti giornalieri. Tale scelta fatta è a discrezione della famiglia.

DIVISA

Gli alunni sono obbligati a indossare la seguente divisa scolastica: camicia celeste, scamicciata (le bambine), pantaloni all'inglese (i bambini), golfino e cravattina blu, calzettoni bianchi o blu, mentre nei giorni programmati per lo svolgimento dell'Educazione Motoria indosseranno la tuta della scuola.

Per i bambini è previsto l'uso di jeans blu durante il periodo invernale solo con la comunicazione preventiva della Dirigente Scolastica alle famiglie. Qualsiasi altro tipo di abbigliamento non è consentito nel rispetto del regolamento scolastico, fatta eccezione per casi particolari certificati dal medico competente e comunque da concordare con la Dirigente Scolastica.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni dei bambini devono essere effettuate entro i tempi stabiliti dal calendario scolastico.

REFEZIONE

La scuola offre, come prestazione aggiuntiva, il servizio mensa che inizia come da calendario scolastico deliberato dal collegio di istituto anno per anno. Tale servizio è a richiesta dei genitori. La mensa è sospesa, come da calendario scolastico, nei giorni di uscita anticipata e festività.

TRASPORTO

La scuola usufruisce per gli alunni residenti in S. Marinella del servizio di trasporto gestito dal Comune mentre per quelli dei Comuni limitrofi tale servizio è gestito direttamente dai genitori.

DOCUMENTI

Documenti da consegnare al momento dell'iscrizione:

- Certificato di nascita;
- Stato di famiglia;
- Certificato vaccinale aggiornato;
- Codice fiscale del bambino/a;

ATTIVITA' PARA/EXTRA SCOLASTICHE

Le attività parascolastiche sono programmate all'inizio e nel corso dell'anno scolastico, sia quelle che prevedono la partecipazione degli allievi delle singole classi, sia quelle che prevedono la partecipazione dell'intera scuola. Ogni uscita viene autorizzata preventivamente dalla Direzione e si richiede per la partecipazione degli alunni, l'autorizzazione scritta da parte dei genitori.

In orario extrascolastico, la scuola organizza incontri formativi, finalizzati a informare, sensibilizzare e orientare le scelte dei genitori in campo psico-pedagogico.

Inoltre, per favorire la conoscenza e la coesione tra le famiglie, la creatività e la libera iniziativa dei bambini, saranno organizzate feste con attività ludiche e ricreative, come l'Accensione dell'albero, la Festa della Famiglia.

CONOSCENZA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Il P.T.O.F., come da comma 5 dell'art. 3 del Regolamento attuativo dell'Autonomia scolastica, è reso pubblico e visionabile dalle famiglie nel sito della scuola. Esso, firmato per accettazione da parte del genitore sul modulo allegato, richiede un'applicazione rispettosa delle norme ivi contenute. Il modulo, poi, va restituito alla segreteria perentoriamente all'inizio del nuovo anno scolastico. Ai genitori può essere richiesto un contributo personale formativo per i progetti in corso. La Direttrice e gli insegnanti restano disponibili per qualsiasi informazione e chiarimento.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 viene inserita nel percorso di studi una nuova disciplina: **educazione civica**.

Tale disciplina, verrà elaborata dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza favorendo l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

- Sconfiggere la povertà;
- Sconfiggere la fame;
- Salute e benessere;
- Istruzione di qualità;
- Parità di genere;
- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
- Energia pulita e accessibile;
- Lavoro dignitoso e crescita economica;
- Imprese, innovazione e infrastrutture;
- Ridurre le disuguaglianze;
- Città e comunità sostenibili;
- Consumo e produzione responsabili;
- Lotta contro il cambiamento climatico;
- La vita sott'acqua;
- La vita sulla terra;
- Pace, giustizia e istituzioni solide;
- Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti;
- è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;
- consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta;
- l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie; infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate;
- non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'Educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

PROGETTAZIONE

Il team dei docenti per le scuole dell'infanzia e primarie e i consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I docenti per le attività di sostegno, assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni impegnati, anche nell'eventualità si necessaria la DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Dall'A.S. 2021 -2022 la scuola primaria ha adottato l'uso del Registro elettronico **Domus Scuola**.

Il piano è stato elaborato ed approvato dal Collegio Docenti dell'Istituto sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla coordinatrice scolastica in data 05 settembre 2024.

La Coordinatrice Scolastica

Giuseppina Assunta Di Sabatino



PATTO DI CORRESPONSABILITA'

(AGGIORNATO)

REGOLAMENTO DISCIPLINARE E TABELLA SANZIONI

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'acquisizione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia, pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli e nella trasparenza dei diritti e dei doveri. Nel clima della coeducazione della nostra Scuola, i rapporti fra gli alunni dovranno essere atteggiati ad estrema correttezza e rispetto, in modo da realizzare veramente un ambiente umano ricco, formativo e aperto. Nell'ambito scolastico, quindi, dovranno essere evitati sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che comportamenti tendenti all'esclusivismo, sviluppando invece con tutti, rapporti di cordiale amicizia e collaborazione. Particolare attenzione è richiesta al rispetto degli orari di ingresso e di uscita, nel caso in cui fosse necessario entrare e uscire in orari diversi è **obbligatorio presentare in segreteria l'apposito modulo firmato**.

Non è consentito agli alunni né a scuola né durante le attività extra-scolastico, come uscite didattiche, usare il cellulare per qualsiasi motivo, ma dovranno fare riferimento sempre all'insegnante.

Non è consentito portare a scuola giochi elettronici, in quanto costituiscono spesso fattori di isolamento ed a volte anche di litigi e impediscono la piena socializzazione e la formazione di una personalità armonica e integrata.

Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e dei mobili della scuola e saranno responsabili dei danni che potranno arrecare a questi. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, ecc.), che non potranno essere maltrattati o manomessi senza venir meno ai più elementari principi di buona educazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni della Scuola, usando gli appositi contenitori per gettare carte o rifiuti di qualunque genere.

Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito della Scuola è tenuto a consegnarli subito alla propria insegnante, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire nella Scuola, siano pure oggetti necessari alla scuola e di valore.

Non è altresì consentito festeggiare i compleanni in classe, nel rispetto della normativa vigente.

TABELLA COMPORAMENTI NON ADEGUATI E RELATIVE SANZIONI

COMPORAMENTO	SANZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • danni non intenzionali a persone e/o cose 	<ul style="list-style-type: none"> • avviso alla famiglia e al dirigente • sanzione pecuniaria per il danno alle cose
<ul style="list-style-type: none"> • danni intenzionali a persone 	<ul style="list-style-type: none"> • avviso immediato alla dirigente e convocazione della famiglia • nota disciplinare sul registro elettronico • eventuale sospensione dalle attività secondo decisione CdC
<ul style="list-style-type: none"> • danni intenzionali a cose 	<ul style="list-style-type: none"> • avviso immediato al dirigente scolastico e al CdC • convocazione della famiglia • obbligo al risarcimento del danno • qualora non si riesca ad accertare una responsabilità individuale, il risarcimento deve essere condiviso tra tutti i potenziali responsabili
<ul style="list-style-type: none"> • atti di vandalismo 	<ul style="list-style-type: none"> • intervento del dirigente • nota disciplinare • sospensione dall'attività didattica deliberata dal Consiglio di classe • riparazione del danno a spese della famiglia
<ul style="list-style-type: none"> • comportamenti disdicevoli che compromettono la sicurezza e l'incolumità propria e altrui 	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro elettronico • comunicazione alla famiglia, al dirigente e al consiglio di classe • eventuale sospensione deliberata dal CdC
<ul style="list-style-type: none"> • linguaggi o gesti non adeguati verso i compagni e/o il personale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione alla dirigenza • nota sul registro elettronico • convocazione dei genitori • sospensione di due giorni

Da consegnare firmato

Per presa visione

I genitori

.....

.....

La Coordinatrice Scolastica

(Giuseppina Assunta Di Sabatino)

Giuseppina Assunta Di Sabatino

APPENDICE AL PTOF 2022-2025

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 la scuola ha promosso due progetti di istituto: uno sulla Legalità e l'altro sulle Emozioni, con durata triennale, rivolto sia alle classi della primaria sia alla scuola dell'infanzia.

PROGETTO EMOZIONI

L'Istituto ha accolto la proposta di legge 2782 approvata alla Camera dei Deputati l'11 gennaio 2022 che inserisce come progetto sperimentale l'insegnamento delle discipline non cognitive. A seguito di alcune dinamiche vissute all'interno dei gruppi-classe si è pensato di attivare dei laboratori diversificati per fasce di età, che potessero garantire, un'interazione con la sfera emotiva, una conoscenza di sé e dell'altro, scoprire e svelare le proprie emozioni, riconoscerle e denominarle, comprenderle e accettarle senza vergogna. Partendo dall'idea che nella diversità si trova l'arricchimento relazionale e la forza di poter modificare, correggere, colmare quegli spazi/vuoti che ci allontanano dalla relazione con l'altro, abbiamo provato ad offrire ai nostri alunni adeguate opportunità per entrare in contatto con la propria emotività e favorire il dialogo tra pari. Sperimentare emozioni come la gioia, il perdono, la gratitudine. L'emotività ti sfiora la mente, l'emozione il corpo!

Finalità

Promuovere e favorire un percorso emotivo – formativo nel rispetto della conoscenza e dell'accettazione del sé, degli altri e delle diversità. Aiutare i bambini a raccontarsi e a esprimere le proprie emozioni, i punti di forza e le proprie difficoltà.

Obiettivi

- Ascoltare/Sentire il proprio corpo
- Riconoscere le emozioni arricchire il vocabolario emotivo
- Classificare l'intensità delle emozioni
- Saper esprimere le proprie emozioni
- Saper ascoltare le emozioni dell'altro
- Saper ascoltare i bisogni dell'altro
- Apprendere a collaborare
- Comprendere la relazione tra pensiero, emozione ed azione
- Migliorare le abilità relazionali e di comunicazione
- Proporre esercizi per affrontare autonomamente situazioni di stress

Tempi di realizzazione: Triennio 2022-2025

Gli incontri saranno con cadenza settimanale - durata 60 minuti circa

Discipline coinvolte:

Italiano: Attività di lettura scrittura sulle emozioni.

Matematica: Io e le emozioni - trovo la soluzione.

Arte Immagine: i colori delle emozioni, disegni astratti, liberi e guidati con tecniche diverse.

Inglese: Le parole delle emozioni.

Motoria: Il corpo e le emozioni movimento - giochi – mimo.

Musica: esprimere le emozioni attraverso la musica (intensità, ritmo, canti, costruzione di strumenti musicali).

Religione: le emozioni attraverso i gesti religiosi.

Le attività proposte saranno catalogate in un raccoglitore che verrà consegnato alla fine di percorso.

Laboratorio teatrale: parallelamente è stato proposto ai genitori un laboratorio teatrale pomeridiano, in orario extra-scolastico, trasversale al progetto con cadenza settimanale, proposto e attuato dall'Associazione "LE RADICI E LE ALI" di Civitavecchia, con rappresentazione finale alla presenza dei genitori. Al laboratorio ha partecipato anche la scuola dell'infanzia, con obiettivi diversificati per la loro fascia di età, con rappresentazione finale con le stesse modalità.

Laboratorio STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics): "NOI CI STEMIAMO"

Da quest'anno scolastico la scuola è destinataria dei fondi rientranti nell'ambito delle azioni finanziate con il Piano PNRR- Competenze STEM e Multilinguistico. A tal proposito sono state avviate tre edizioni in orario extrascolastico, alle quale partecipano, a titolo gratuito, gli alunni frequentanti la scuola primaria del nostro istituto.

PROGETTO LEGALITÀ 2023-2026

.... E SULLE VOSTRE ORME COSTRUIREMO IL NOSTRO FUTURO!

Dedicato ai Giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, alla scorta e a tutte le vittime di mafie.

La scelta di proporre un progetto sulla Legalità nasce dal bisogno di far comprendere che Legalità, in ambiente scolastico non può ridursi solo alla memorizzazione di un elenco di regole. Legalità non è sola teoria, la vera sfida è la Formazione attraverso l'interiorizzazione e la conoscenza dei veri valori di vita, questo farà mettere in pratica azioni di Legalità, partendo da piccoli gesti quotidiani. I molteplici significati della parola Legalità hanno lasciato spazio alla riflessione che un progetto così profondo e vasto non può esaurirsi in un solo anno scolastico ma necessita di approfondimenti, l'educazione alla legalità è una disciplina trasversale che impegna tutto il team docenti di ogni ordine e grado, quindi, per il prossimo triennio 2023/26 la nostra Istituzione scolastica adotterà un progetto d'Istituto sulla Legalità denominato "...e sulle vostre orme costruiremo il nostro futuro". Un progetto dedicato al lavoro e al sacrificio dei Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, alla scorta e a tutte le vittime di mafie, un percorso per far conoscere e avvicinare i piccoli alla conoscenza della responsabilità e al grande contributo che ogni cittadino può e deve apportare per contrastare azioni illegali. Il progetto prevede una collaborazione/condivisione con la Fondazione Giovanni Falcone coinvolgendo la sorella del

Magistrato, la Dottoressa Maria Falcone, ci attiveremo per portare le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona le due stragi dell'estate del '92. Un progetto d'Istituto che ha impegnato e impegnerà, docenti e alunni in attività differenziate in base all'età e coinvolgerà le famiglie, il territorio, l'Amministrazione, le Forze dell'ordine, le Associazioni...

Si procederà con osservazioni dei comportamenti iniziali partendo dal rispetto delle regole nei vari contesti presi in considerazione e in seguito degli altri obiettivi di classe trasversali. Quindi si monitoreranno gli eventuali cambiamenti relazionali, dinamiche... Comportamenti adeguati e responsabili nel quotidiano. Le finalità del progetto sono quelle di formare alunni/cittadini responsabili, capaci di attuare nella vita sociale tutti quei valori che hanno come comune denominatore il rispetto delle regole e poi aprirsi all'uguaglianza, all'inclusione, alla convivenza e al dialogo civile.

Il tutto sarà documentato attraverso: fotografie, registrazioni, produzioni grafico-pittoriche, produzioni scritte... gli elaborati saranno catalogati con l'obiettivo finale di raccogliere e pubblicare il tutto in un libro. A tal proposito si fa presente che il progetto ha partecipato ad un bando pubblico della CARICIV di Civitavecchia, pertanto si rimane in attesa di una eventuale approvazione e relativo finanziamento.

Al progetto di istituto i bambini dell'infanzia hanno partecipato seguendo come filo conduttore il messaggio insito nella fiaba "IL MAGO DI OZ". Attraverso interventi e strategie mirate, fin da piccoli si possono trasmettere quei valori e quelle regole che li aiuteranno a diventare cittadini responsabili.

RISORSE UMANE

L'Istituto in data 06 maggio 2024, con n. prot. 145, ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**), composto dalla Dirigente scolastica Sr Giuseppina Assunta Di Sabatino, docente referente inclusione infanzia EriKa Tilaro, docente referente inclusione primaria Dott.ssa Pamela Tagliani.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolgerà le seguenti funzioni:

- Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA - BES) presenti nell'Istituto;
- Coordinamento e monitoraggio della distribuzione delle risorse presenti a Scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della Scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo);
- Revisione/aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- Lavoro di rete con i Servizi Territoriali per l'Inclusione. Dal prossimo anno scolastico, 2024-2025, al nostro Istituto sono state assegnate le referenti del TSRMEE, nelle persone delle Dott.sse Angeloni e Marino (neuropsichiatre dell'USL Roma IV) e conseguentemente è stato redatto il **PAI** di Istituto aggiornato.
- I docenti di sostegno nelle date previste dalla normativa vigente (ottobre, febbraio, giugno) sono responsabili dell'aggiornamento del PEI e delle convocazioni dei GLO.

I. Rilevazione delle difficoltà

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente GLI, Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico, altresì il referente GLI, verranno informati circa gli alunni a cui prestare più attenzione per una possibile predisposizione di piano didattico personalizzato. La situazione verrà monitorata, per un congruo intervallo di tempo, da tutto il Consiglio di Classe.

II. Pianificazione dell'intervento

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente GLI, Consiglio di Classe.

Il DS e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al consiglio della classe coinvolta consulterà la famiglia ed eventualmente la psicologa presente dell'istituto per valutare un primo approccio di intervento.

III. Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato e sottoscrizione

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente GLI, Consiglio di Classe, famiglia.

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di Classe pianifica l'intervento e, se necessario, predisporre il Piano Didattico Personalizzato.

IV. Verifica e valutazione del PDP

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente GLI, Consiglio di Classe, famiglia.

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di Classe o, se necessario, con esperti ed operatori.

Se un alunno necessita di assumere farmaci in orario scolastico occorre attivare il "protocollo farmaci" secondo la normativa ministeriale. La normativa di riferimento è la nota 2312 del 25/11/2005 emanata dal Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute. Il Dirigente Scolastico, vista l'assenza di personale qualificato alla somministrazione, stabilisce che in caso di necessità è il genitore o persona da lui designata a provvedere a tale scopo.

Per l'integrazione degli alunni stranieri (alunni con L1 diversa da italiano) si fa riferimento a

- Protocolli di zona
- Normativa emanata dal Ministero dell'Interno
- Normativa emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito
- “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”(C.M. n.24 del 1/03/2006 e successive).

Iscrizione dello studente: al momento dell'iscrizione, la Dirigente scolastica acquisirà tutta la documentazione scolastica scannerizzata (scuola di provenienza, grado raggiunto, scheda di valutazione, etc.).

Assegnazione alla classe: per gli alunni iscritti in corso d'anno e per gli alunni stranieri iscritti ad inizio d'anno, ma appena arrivati in Italia): entro cinque giorni dalla data d'iscrizione, il Dirigente Scolastico, secondo le disposizioni normative del DPR 394/99 propone la sezione o la classe tenendo conto:

- ✓ dell'età anagrafica (secondo la normativa è possibile iscrivere lo studente in una classe inferiore o superiore di un anno rispetto alla sua età anagrafica);
- ✓ del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno; dell'accertamento di competenze e abilità in ambito linguistico e/o logico- matematico;
- ✓ delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito; della presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento;
- ✓ di una equilibrata distribuzione di alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri nelle varie sezioni.

Il docente referente GLI somministra allo studente test per valutare le competenze in L1 e/o nelle discipline che possono facilitare l'inserimento (ad es. lingua veicolare, matematica). Una volta individuata la classe di inserimento il docente referente GLI fornisce al docente della classe i dati raccolti sullo studente, concordando laddove fosse necessario modalità e strumenti che possano facilitarne l'accoglienza e l'integrazione.

Procedura di accoglienza

Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione i docenti predisporranno attività di accoglienza dell'alunno nell'Istituto e nella classe.

Tutti i docenti della classe si impegnano:

- a prestare attenzione al clima relazionale;
- a favorire l'integrazione nella classe;
- a progettare momenti di osservazione in situazione;
- a rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- a strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno e ad elaborare un eventuale PDP;
- a individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina.

Il percorso deve essere formalizzato dai docenti, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del primo periodo. Il percorso è lo strumento per aiutare gli studenti neo-inseriti a superare le iniziali difficoltà linguistiche, così come prescrive la legge. Il percorso è applicabile solo nel primo anno di frequenza dello studente. La scheda di documentazione relativa al percorso di apprendimento (PDP) viene conservata nel fascicolo personale dello studente in Segreteria, in modo che ogni docente delle classi successive possa prenderne atto.

SUGGERIMENTI PER GLI ASPETTI DIDATTICI E LINGUISTICI

Il C.d.C. deve fare attenzione alla fase linguistica in cui l'alunno si trova.

FASE 1:

– i docenti del C.d.C., in base alle competenze pregresse del ragazzo e agli obiettivi del percorso personalizzato, selezionano le unità didattiche che meno richiedono, per un corretto svolgimento, competenze linguistiche evolute.

FASE 2:

– i docenti facilitano l'apprendimento di ogni disciplina attraverso:

- ✓ glossari
- ✓ mappe concettuali
- ✓ semplificazione delle consegne
- ✓ linguaggio non verbale e uso delle immagini
- ✓ sottolineatura dei concetti base
- ✓ metodo del confronto
- ✓ valorizzazione dei saperi precedenti
- ✓ semplificazione dei testi
- ✓ supporti multimediali
- ✓ uso di libri di testo in lingua veicolare.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

In sede di valutazione, il CdC, in base al percorso individualizzato (PDP), seguendo le Linee guida del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, può adottare una valutazione "di percorso", formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.D.P.), dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nelle attività svolte. Alla fine del primo periodo, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina una valutazione che fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

La Coordinatrice Scolastica

Giuseppina Assunta di Sabatino

Giuseppina Assunta Di Sabatino